

zioni in corso a cura dei Consoli, che si registrano nel modo seguente :

- In primo luogo si è indetto nel terr° di ABBIATE GUAZZONE a mano sinistra in certo sito levato l'argine e sii sponda di d° letto, e ancora fatto una apertura per lasciare entrare le acque in un certo CAVO VECCHIO che dicesi stato l'anno prossimo scorso fatto riparare dal DUCATO e dopo il corso di 200 passi circa si è veduto d° CAVO VECCHIO entrare nell'alveo maestro di d° Torr. FONTABILE vedendosi di nuovo fatta detta sboccatura quel Cavo Vecchio era stato nell'inverno prossimo scorso fatto otturare dicesi dal sig. GUGLIELMO PUSTERLA.....si è provveduto....esser stato.....

...sito vicino all'imboccatura fatta...cavo vecchio ed Isolino che era.... fatto levare nell'inverno prossimo per il d° don GUGLIELMO PUSTERLA ad effetto di ampliare l'alveo maestro del Torrente qual isolino resta a mano sinistra, cioè verso levante, e resta formato con molti passoncelli e vimenate, eppoi al di dentro interrato, ed esso Isolino della lunghezza di 65 brazza e lunghezza brazza 7, in altezza brazza 1 e once 3, qual isolo resta principiato à forma di triangolo, e terminato in forma di fine aguzza, q al isolino incominciò al principio all'imboccatura di d° Cavo Vecchio ....ento, e terminò allo sboccatura di detto ...cavo vecchio.

Portatomi poi alle VIGNE del d° sig. CANDIANI e veduto l'imboccatura del Cavo Novo fatto dal d° CANDIANI esser stata otturata una palificata fatta a forma di cassone della larghezza di brazza 3 e altezza sopra 8.., brazza due oncia 3, formata dalla palizzata con numero di 29 Passoni, ~~XXXX~~ nei quali restano inchiodate le asse di castano ed addietro di d.a palizzata o sii cassone osservai un terrapieno della larghezza di passi 12 circa e detto Cavo Nuovo si è veduto tutto al longo quasi tutto otturato con anco della terra fatta levare dagli argini, o sino sponde laterali che erano state alzate.....

Infine poi detta VIGNA .....CANDIANI dalla parte di occidente..... veduta scorrere l'acqua del Fontanile R. esser stata aperta con sboccatura che nel Cavo Vecchio e che continua per detta STRADA MOLINARA, valendosi della parte destra una vimenata con terrapieno al di dietro, fatta per restringere il CAVO VECCHIO stato dilatato dal d° CANDIANI, qual vimenata essere in longhezza di 300 passi, andando verso occidente, ed infine di detta vimenata si è creduto (o ceduto) altro riparo fatto a forma di cassone coi suoi passoni ed assi inchiodate davanti per obbligare le acque a scorrere..... à mezzogiorno ma..... nel Cavo Vecchio.

Al principio delle due VIGNE di detto CANDIANI si è veduto esser di

nuovo stata spurgata l'imboccatura dell'alveo vecchio per passi 200 circa ad effetto di introdurre le acque del vecchio cavo che resta dalla parte di levante che va verso mezzo giorno.

Portatomi poi nella BRUGHIERA di GORLA MAGGIORE, si è veduta la STRADA che era stata fatta abbassare dal Nov. Marchese don CARLO TERZAGHO, interrata e rialzata al suo primissimo stato, così pure il CAVO NUOVO che attraverso la Brughiera aveva fatto fare il Marchese TERZAGHO per mandar l'acqua .....nel Fiume Olona esser stato interrato, otturato e spianato egregiamente al suolo di detta Brughiera ed.....interrato in qualche parte il fossetto vecchio che resta presso il LAZZARETTO che aveva esso sig. TERZAGO fatto scavare.

Parimenti si è veduto esser stato per parte del sig. Conte ARCONATI levato l'argine armato ? e bocchello che dal med° sig. Conte era stato fatto nell'inverno pross. pass. ad effetto di non lasciare scorrere le acque in quantità alla di lui CASSINA CIPOLLINA, vedendosi in oggi esser il tutto liberato con il corso delle acque che possono provenire.....dal fiume RABAU'. .....corrente si sono vedute diverse sponde, o sia argini che di novo erano stati fatti da diversi Particolati per il riparo dei suoi terreni state levate e atterrate ed in tutto e per tutti ridotte ogni cosa nel suo primiero stato.

Quibus per me notarius reisit et.....relevati in dicto Ingegnero ..... manum Cancellarii e dicto loco tradati decessit GALLARATUS ..... Ing.ri FERRARIUS e BESANA.....'

I752 - Nota dei DECRETI , RELAZIONI e COMPARIZIONI riguardanti la NOVITA' ESEGUITA intorno all'alveo del Torrente R A B A U ' ossia del FON ANILE di TRADATE

(interno) Relazione DD. Ingegner.....BONACINA

I752 - 30/4 N° I -  
 7.5 N° 2 - comparizione del dott. CANDIANI  
 9/5 N° 3 " "  
 10/5 N° 4 -  
 5/5 n° 5 -  
 13/5 n° 6 - comparizione console di Tradate  
 14/5 n° 7 - " "  
 14/5 n° 8 - " possessori di Tradate  
 16/5 n° 9 - " del d° CANDIANI  
 16/5 n° 10- Relazione ing. ROBECCO  
 16/5 n° 11- Comparizione dott. CANDIANO  
 17/6 n° 15 - Relazione ingegneri.....

I755 - 8 APRILE

Carta G.G. Fascicolo B

Relazione del sig. Commissario del FIUME OLONA che nella BRUGHIERA di ABBIATE GUAZZONE e di GORLA MAGGIORE si sono fatti da persone civili due nuovi cavi per unitare il corso del Torr. RABAU' o Fontanile di TRADATE; e scaricarlo nell'Olona, essendovi attualmente al lavoro 140 uomini con Decreto nuovo (nove ? ) Aprile che l'ingegnere Provinciale si porti subito in visita riconosca e riferisca.....

(interno)

Il camparo del Fiume Olona GASPARE BOMBELLO abitante nel luogo di S. Vitore espressamente trasferitosi a questa Città per scarico del suo Ufficio mi viene riferito che sendogli stato richiesto dai rispettivi Agenti del Rev. Carlo Giuseppe ANSELMO abitante in CANEGRATE per gli interessi del Nob. sig. M. se don CAMILLO CASTELLI e di Giuseppe MAINERIO dimorante in Legnano per gli interessi dell'HOSPITALE MAGGIORE di Milano, il doversi seco portare all'inizi del Fiume Olona si aderisse e giunti al di sopra di GORLA MAGGIORE sopra la STRADA MAESTRA che penetra nella Brughiera d'esso luogo avanzandosi al lungo più oltre per detta Brughiera verso ABBIATE GUAZZONE gli facessero lui riconoscere certe novità d'apertura di un Cavo di larghezza all'imboccatura di circa braccia 18 il quale stendendosi in detta Brughiera dopo qualche tratto si riducesse in larghezza di sole braccia 12 da spon a a sponda poscia proseguendo per lungo tratto gli facessero riconoscere altre novità di un Cavo aperto di bel nuovo dietro la Brughiera sudd. a quando prima della costruzione d'esso CAVO NOVO all'inizio del med° si spanedessero le acque per detta Brughiera, ed in essa ( poichè provenivano da un Cavo più ristretto si consumavano senza pregiudizio alcuno). Che venendo dalla Brughiera di ABBIATE GUAZZONE verso GORLA MAGGIORE gli facevano pure riconoscere che per comando di Persone Civili, di cuinon si habbi potuto aver conto che si fosse in vivo ? formata una certa chiusa con passoni, fascine, ed un grosso tronco di rovere attraversando il d° CAVO, che si va costruendo in detta Brughiera nella STRADA che verso il LUOGO di GORLA MAGGIORE scende in VALLE OLONA; che tutti d. i Cavi tanto allargati, q anto formati, che attualmente si vanno formando di novo non possino ricevere altre acque fuorchè quelle del Torrente RABAU' o Fontanile di TRADATE il quale in tempo di pioggia si scarichi furiosamente attraendo secon o gran quantità di ~~acqua~~ giarra ( gera) con apportare gravissimi danni per essere copiosissime acque in tempo di PIENE onde in tempo d'inondazioni non possa dubitarsi che d° Novo Cavo precipitando giù dalla COSTA per la strada che va alla Valle sia per cagionare al Fiume Olona, pregiudizi notevolissimi massima poi se si facessero maggior novità della

della di lui riconosciute colli sudd. i Agenti nel giorno d'ieri in cui abbia veduti impiegati al travaglio circa 100 e 40 uomini parte delli quali nella Brughiera di Abbiate Guazzone, e parte in quella di Gorla Maggiore, abbassando anche il piano della STRADA, che conduce alla VALLE OLONA non avendo però saputo dire d'ordine di chi detta numerosa gente travagliasse nelle enunciate operazioni che si vedono dirette al fine di secondare il scorso di detto Torrente per scaricare le inondazioni nella stessa Valle OLONA.

Di questa Relazione stimo preciso mio dovere il renderne partecipe l'Ecc. Vs. per il quale determinazioni stimarà del caso, nel mentre colla più ossequiosa osservanza ho l'onore di rassegnarmi.

Dalle med. P.V. Milano 8 Aprile 1752

Umil. abb....Serv. PIETRO ANTONIO BIANCHI

Regio Giudice Commissario ( d'Olona - Lc)

1752 9/4 - Attese le circostanze della lunga relazione dell'Ing. Prov. si porti in luogo visiti e riferisca ulteriori provvid.

(marchese) ERBA

(Erba Conservatore d'Olona)

1752 27 Aprile

cartella G.G. foglio B

SUPPLICA al SENATO dei Senatori Marchesi don CARLO e don ALESSANDRO

TERZAGHI nella quale esponendo le NOVITA' fatte dal Sacerdote CANDIANO al Torr. Rebaù o FONTANILE di TRADATE con pericolo di irruzione sui i beni di GORLA MAGGIORE e GORLA MINORE, asseriscono essi di aver fatto un'altro Cavo a difesa del loro beni, non mai per arrecare danno agli Utenti d'OLONA, supplicando che venga riconosciuto tanto il Cavo CANDIANI quanto quello da LORO FATTO, ed in seguito si diano le corrispondenti provvidenze.

( Vi è copia fotostatica in Lc.  
ma dove ?.....

-)

RRRR

1752 27 Aprile Cartella G.G/ F.2

Comparizione dell'Ill.mo sig. conte GIUSEPPE ANTONIO ARCONATI VISCONTI

dei Marchesi don CARLO e don ALESSANDRO TERZAGHI ammettere negli atti dell'Ufficio dell'Olona. La loro supplica sporta al Senato, relativamente ad un CAVO fattp nella Brughiera di GORLA per difendere li loro beni, dalle

irruzioni del FONTANILE di TRADATE ossia Torrente RABAU', alla lettera del Senato diretta al Conservatore d'OLONA

L'opportuna provvidenza, con Decreto del sig. Conservatore che si rimettano al VICARIO del SEPRIO; per avere dovuti riguardo in atto della visita.

-----  
1a lettera 27/4/I752

del Senato Conservatore HERBA ( foglio doppio con sigillo)

Vedi fotocopia

-----  
RRRRR

-----  
2a lettera

demm'Imp.ce MARIA THERESA Rom. Imp. <sup>4</sup>eg. Ung. e Boemia ecc. ecc.

Domine in N.V. dé Sententia Senatus, coram quo lecta fuere annexa preces M.ri Comitiss don IOSEPH ANTONIJ ARCONATI VICECOMITIS, ac J.C.Marchionis Don CARLO HECTORIS et Marchionis don ALEXANDRI de TERZAGHI decrensinus ? das esse ad Vs. & remittendas, prout his nostris remittimus, Ingiungentes, ut trabeates expositorum rationem prout nobis concerniva indeliru, et iuxta cum decreta per Senatum sub.die 20 habentes  
Mediolano diaa XXVIJ Aprilis MDCCLIII

Berganus

Al Marchese ERBA Hieronimo

Regens F.O. Senatoris

-----  
I752 P. R.

(puo essere il decreto del Senato ) copia fotostatica  
di intimazione per comparizione )

-----  
RRRR

Concordat  
firma.....  
MAPIA ff Canc.

Diretta con Senatore Conte GIUSEPPE ANTONIO ARCONATI VISCONTI  
all'Illmi Marchesi don CARLO ETTORE e don ALESSANDRO TERZAGHI

-----  
I752 27 Aprile

Comparvero gli ecc.mi sigg. Conti ARCONATI e Marchesi TERZAGHI  
e si trascrivì la lettera del Senato di cui sopra e la precedente ordinanza di MARIA TERESA imperatrice.

J.C. Stefano OMACINI  
d' ordine del Marchese Reggente

HERBA

I752 - 3 Maggio - art. G.G. F. B

Relazi ne del sig. VICARIO del SEPPIO delegato dal sig. Conservatore d'Ol.  
delle preliminari notizie della sepmlice ispezione oculare delle novità  
fat e all'alveo del RABAU' per il tratt di 4 Miglia.

interno : Eccellenza

Perchè l'Ecc. Vs. non resti defraudata delle prehinari notizie della  
delegazione graziosamente conferitami proveniente da una semplice supplica-  
ta ispezione oculare, mi fò carico renderla intesa, come ieri arrivato a  
TRADATEcreduto luogo più indifferente, ed opportuno per l'esecuzione dell'in-  
carico, con la scorta e l'assistenza del sig. FERRARIO ing. ex Officio, e  
del sig. ing. BESANA ingegnere Provinciale del F. Olona, mi sono portato al-  
la ricognizione dell'alveo del Torrente RABAU' ossia F. cominciando dal  
Ponte detto della MONACHE e secondandi il di lui corso per i terr. di  
TRADATE, ABBIAATE GUAZZ, LOCATE, CARBONAT, GORLA MAGGIORE si sono risvonosiu-  
te le novità fatte da qualche tempo fino ad oggi di d° T. per i tratto  
di 4 e più miglia ( segue riassunto)

" taluni lavori sono sorprendenti e rimarchevoli tanto da essere presi in  
considerazione e anche i rilievi fatti dai presenti e dal detto CANDIANO  
presente ed avvisato "

" Nel giorno d'oggi poi si è fatta la visita e ricognizione dell'Alveo  
Vecchio dello stesso U. Rabau', quale scorre in terr° di ABBIAATE, LOCATE  
e CARBONATE superiormente all'alveo nuovamente fatto rilevandosi di tutti  
li molti diversivi che nel corso del med° si rimarcano fino dove esaminato  
anzi annichilato il corpo maggiore del T. R. , anticamente si perdeva af-  
fatto nelli BOSCHI del terr° di CARBONATE. Poi sendo stato rappresentato  
che dalla parte del CAVO INFERIORE presentemente dilatato ingrossatosi il  
d° RABAU' fino dall'anno I722 siasi per la STRADA della BRUGHIERA, e campa-  
gne scaricato nel Fiume OLONA, che tuttavia vi fossero in GORLA MAGGIORE ;  
ed-aalle sponde del d° Fontanile le rovinose vestigia delli danni recati  
in quell'occasione, ho stimato degno del Caso, e di particolare premura,  
che di questo fatto se ne avesse l'ispezione oculare con un atto di visita  
cui mettesse in qualche accertamento, che potesse dar anima al giudizio  
che deve foruare dai signori Periti.

Ecc.mo Signore l'affare e faraginoso assai per il vasto tratto di paese  
che conviene scorrere e riconoscere, per le indagini necessarie circostanze  
e merita più ponderati e minute riflessioni di quello che potesse figurare

figurare nell'esposto delle rispettive suppliche, e raccorsi sporti dalle parti. Da alcune diligenze e livellazioni (riassunto) " che si faranno domani trooverò poi modo di portare dei suggerimenti per prevenire gli inconvenienti cioè per presentare ~~oraxix~~ sia i presbntatore della richiesta TERZAGHI, che il CANDIANI ecc. ecc. "

BONACINA Giuseppe  
Vicario Delegato

I752 6 Maggio cart. GG. F. B

Comparizione del sacerdote CANDIANI sulle questioni in cui espone che il suo Cavo non è diretto a condurre le acque dal Rebaù, nell'alveo dell'Olonà ma che anzi le allontana già che da prima si effendevano nella Brughiera Detta del DAVESE sovrastante la Valle Olona; e che nulla di mano non sono mai decadute, accennando i testimoni per confermare la verità dell'esposto, con Decreto del Vicario del Seprio Delegato, che si prendano le opportune livellazioni tanto del Cavo Vecchio, che del nuovo, del Torrente e che esaminati i testimoni indicati

?

I752 6 Maggio Dal sig. Prete CANDIANI Gian Antonio al

Vicario del SEPEDO giudice a lato del sig. Mse Regente HERBA.

(riassuntoe 1c)

Il CANDIANI dichiara che il pericolo di traboccare del T.R. nel F.O. per i lavori fatti da lui è lontano, perchè da parte dei composessori non vi sia dato aiuto per nel giusto alveo.

Cita la PIENA del 1736 quando il Torr. RABAU' invase i boschi dei Nobili fratelli BONOLI in cui le acque traboccarono nella BRUGHIERA di CAIRATE detta DAVESIO ed in seguito alla CASSINA CIPOLLINA ma esclude che le acque siano andate al fiume Olona.

Chiede la comparizione dei testi :

Giovanni PAGANI detto il Luizevo

Tomaso della TORRE di Lonate Ceppino.

Chiede inoltre la livellazione delle bocche che interessano la VIGNA CANDIANI e quella della BRUGHIERA COMUNALE di LOCATE della strada detta la DRITTA sino alla STRADA COMUNALE di GORLA MAGGIORE che conduce a MOZZATE per la STRADA DEI BOSCHI BELLI delli Sigg. Conti F.co e F.lli CASTIGLIONI e dei Marchesi di GORLA MAGGIORE e di GORLA MINORE.

1752 + 7 <sup>m</sup> Maggio cartella GG. fas B.

Relazione dell'Ing. FERRARIO delegato e del sig. BESANA Ing. Prov. d'Olona  
su tutte le novità riconosciute nell'atto della visita del VICARIO del  
SEPRIO

1752 7 Maggio : lettera del sig. BESANA

1752 7 Maggio : Lettera del Vicario del Seprio

1752 7 Maggio Risposta del cancelliere F.O. a nome del Conservatore alling.  
BESANA

Ill.mo Signore

In seguito alla delegazione fatta da V.S. del sig. dott. GIUSEPPE BONACINA  
R° Vicario del Seprio in Gallarate dell'Ecc.mo sig.re don GERO AMO HERBA  
conservatore del F. Oloja, si è la sig. Vs. che porata nelli gg. 2 e 3 di  
maggio alla visita del Torr. RABAU' o F. di TR. servito da noi Ingegneri,  
nel qual visita intervenne tutte le parti interessate intorno alla novità  
fatta al principio del T. Rabaù di Abbate Guazzone e poco sopra di riparo  
fatto lo scorso anno avendo veduto una parte aperto il NUOVO CAVO in parte  
ampliato il Vecchio letto con aver levato degli isolini., nelli quali erano  
piante da cima di dolci che forti, come anche varie Cepaie di Oniscia, e pur-  
gato e lavato il vecchio letto e colla terra di escavazionz formato e rial-  
zato gli argini laterali ad oggetto di ritenere tutte le acque sino al sito  
dove è aperto il Nuovo CAVO a secondo d'acque della direzione del GIAN ANT°  
CANDIANI sia in larghezza e altezza di lei imboccatura Braccia 22, andando  
quasi in vetta linea di Levante ed occidente con sponde laterali, alte circa  
braccia 2 largo nel di lui risvolto da tramontana a mezzogiorno braccia 15, es-  
sendo parte stata levate, ed intercetta la STRADA MOLINARA che da ABBIATE  
GUAZZONE tendeva a GALLARATE, e che serviva per scaricare qualche parte del-  
l'acqua del Torrente, in larghezza di Braccia 5 per ragguagliato, qual STRA-  
DA poi rivolta verso tramontana; ed infine della VIGNA dei Consorti TROTTI  
e continuava verso mezzodì, nella quale è stato introdotto un nuovo cavo, la  
dove risvolta da Nord a Sud, ma che principia alla BRUGHERA della COMUNITA'  
di LOCATE, formato con sponda laterale a modo d'arginare in altezza per rag-  
guagliato di braccia I T. 6, massimamente verso occidente, lungo di principio  
del risvolto Braccia 10 e in fino Braccia 5, nella quale larghezza resta com-  
prese la d tta strada, che serve a scaricare una parte delle acque del Torr.  
Rabaù come sopra, qual era larga secondo si può desumere del fatto di circa  
Braccia 4 e mezzo poca parte della quale è stata tagliata fuori a fine di for-

mareil NUOVO CAVAO per rettilineo sino al principio, come abbiamo detto della Brughiera di LOCATE, nel quale vi sono state vedute delle novità, alla riserva dell'arginata per riparo della VIGNA di LOCATE che resta, o verso oriente siccome d° il CAMPAZZO di Sua Ecc. il conte ARCONATI, verso mezzogiorno state pure riparate con arginatura con essa stato sprofondato ed in parte dilatato il Vecchio fosso esistente al piede della riva del CAMPO con aver in seguito formato un riparo con passoni e vimenata ripiena di terra a rinforzo di Brazza I con apertura quasi nel mezzo di larghezza t.18 aver nello stesso tempo veduti dei fossi ed arginature fatte nelle Brughiere per riparo della stessa, siccome fatti e fosso stati aperti dal sig. Marchese TERZAGHI, come pure l'abbassamento della STRADA che dalla BRUGHIERA va alla Valle OLONA, quasi dirimetto alla STRADA di FAGNANO, avendo pure riconosciuto l'andamento del Cavo vecchio del torr. RABAU' dal sito ove è stato aperto il NUOVO CAVO sino alli BOSCHI di CARBONATE dei sigg. MONETA ed altri, la dove lo stesso cammina nel terr° di ABBIATE, LOCATE e CARBONATE riconosciuto nello stesso tempo le molte deviazioni delle acque del Torr. RABAU' sudd.e in occasione delle di lui screscenze a beneficio dei BOSCHI circonvicini di legna CEDUA dolce ed oniscio di considerevole perticato, siccome dall'adacquamento d'altra considerevole quantità di prati per 1/2 di ben NOVANTA bocchelle e più, delle quali veniva derivato le acque del Torrente RABAU' siccome la V. Sig.a Ill.ma riconosca parte del CAVO denominato REBAU' inferiore che scorre al piede della CASSINA CIPOLLINA, ed infine delle BRUGHIERE; quel CAVO riceve le colature delli BOSCHI e dei PRATI che come sopra s'adacquano con varie delle nominate bocchette ed hanno le acque provenienti dalla STRADA in oggi abbassata; e ridotte a un letto del Torrente con arginazioni sino al principio della Brughier di LOCATE.

La STRADA sudd.a è stata come sopra interrotta e dove va alla di Lei sponda sinistra verso occidente del N.C. dove la medesima poi al di fuori del sudd° NUOVO CAVO risvolta verso tramontana a formar altro riparo di passonata con terrazzino posteriore a fine d'incamminare le acque al di loro primiero corso nella continuazione della medesima in oggi esistente fra gli ZERBINQ dei sigg. RAMPERTI e la VIGNA di Marta TROTTI o quella dei Consorti TROTTI. Da una parte la Brughiera del sig. G.F.cesco PUSTERLA e dall'altra parte, chiudendo il NUOVO CAVO stato aperto al di sotto della sponda sinistra della STRADA stata come sopra abbassata ed intercetta, che da Occidente porta sino alla BRUGHIERA nel qual trovasi svolta da Tramontana a Mezzogiorno

sino

sino al tratto, e necessita togliere tutti li ripari stati fatti dai composessoridelle Brughiere contigue riducendolo nella sua primiera larghezza, la Vecchia STRADA, serviente anche il letto; e continuatura alla sopradetta descrizione con quelle vecchie diramazioni dei vestiggi cavi stati da noi riconosciuti, siccome si dovevano distruggere tutte le organizzazioni e ripari fatti dalla fu Casa ARCONATI, dall' Ill. mo M. se CARLO ETTORE TERZAGHI e dell' Ill. mo Conte don GAETANO VISCONTI di FAGNANO OLONA, redativi ad oggetto di ridurre le cose come al loro primiero sistema, affinché le acque possino nuovamente camminare, come per il passato prima delle novità, come sopra s' guite; chiudendosi nuovamente tutto il fosso stato aperto da quelli di GORLA MAGGIORE ed anche rialzare la strada abbassata, che dalle BRUGHIERE porta alla VALLE OLONA. riducendo nel primiero stato li fossi stati in questa parte profundati riducendo al primiero sistema, e siccome si è stato riconosciuto esservi rialzato il vecchio letto del Torrente sudd° al di sotto del CAVO stato come sopra nuovamente aperto e dalla suddetta Vecchia Strada, essendosi lo stesso letto vecchio bistretto a motivo di essere stata parte del med° occupati da composessori adiacenti con pianpate seguite nelli prossimi passati anni ed avendo rimarcato alcune piante ed Isolini quasi nel mezzo del Cavo vecchio, nel quale anche si sono rimasti alcuni piccoli rialzi di terra rinforzata con legni di fassina al fine d'invittare, le di lui acque per mezzo della bocchetta serviente all' adacquamento dei Prati e Boschi, sieno si interrato, che senza pregiudiziosi passi al vecchio cavo direttamente da espurgare, e dilatare, riducendo alla sua primiera larghezza con levare quella parte di Isolini, che possino impedire il libero corso delle acque del Torrente duss° in occasione delle di Lei PIENE, massimamente perchè si è da noi riconosciuto, che per metà delle moltissime diversioni che si fanno con le bocchette in più di 90 derivateci dalle acque del med° ad irrigare i Prati di perticato consideravole; ed à benefici dei boschi pure di considerevole perticato, resta talmente diminuita le di lui acque, che si riduce ad un tenue corso qual serve a beneficio dei Boschi denonimati di CARBONATE dei sigg. M O N E T A ed altri composessori secondo il fatto più dimostrato, e secondo daremò l'onore di mettere sotto l'occhio di V. Sigg. a per mezzo del disegno che da noi vi sarà rilevato e con la relazione, che è accompagnata allo stesso disegno per compimento delle ns. incombe ze rassegheremo alla Vs. sigg. a alla quale dobbiamo ancora far presente che nel caso non controvassero le acque del T.R. nel di lui letto vecchio, sarebbe di grave pregiudizio ai possessori di parti che col mezzo delle nominate bocchette in tempo delle di Lui piena si adacquano, siccome alli possessori delle quantità di boschiali quali per mezzo di moltissime bocchette